

COMUNE DI PAGANI (SA)

LOC. TORRETTA

codice P.R.A.E. 65088_03
ex ditta Marrazzo Renato



CAVE DI PIETREME CALCAREO

PROGETTO ESECUTIVO DI MESSA IN SICUREZZA DEI FRONTI DI CAVE E RECUPERI AMBIENTALI

I PROGETTISTI

ingegnere Vincenzo PACIELLO
Mercato San Severino (SA) ITALIA
Via Municipio n°11
Mobile + 39 348 384 3160

geometra Antonio SICA
Fisciano (SA) ITALIA
Via Gen. Ciro Nastri n°51A
Mobile + 39 328 9724 786

I COMMITTENTI

Torretta Cave di Marrazzo Francesco. & C. snc

Marrazzo Attilio & C. snc

RELAZIONE

27 ottobre 2015

DIS. N°

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Oggetto: MESSA IN SICUREZZA DEI FRONTI DI CAVE E RECUPERI AMBIENTALI

I sottoscritti Ingegnere Vincenzo Paciello iscritto all'albo professionale degli ingegneri di Salerno con il n° 858, il geometra Antonio Sica iscritto al Collegio dei Geometri di Salerno con il n° 3412, per incarico ricevuto dai sigg. Marrazzo Francesco quale legale rappresentante della soc. Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. snc e Marrazzo Attilio quale legale rappresentante della ditta Marrazzo Attilio & C. snc, hanno redatto l'allegato progetto di messa in sicurezza dei fronti delle cave e recuperi ambientali.

La cava nel Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) è riportato col nome della ditta di Marrazzo Renato avente codice 65088_03 e una perimetrazione pari a mq 84 851.

Attualmente la cava è suddivisa nel modo seguente:

- Ditta Torretta Cave di Marrazzo Francesco & C. snc a Est per una superficie pari a mq 57 479,
- Ditta Marrazzo Attilio & C. snc, a Ovest per una superficie pari a mq 27 372.

Nelle cave non si svolgono attività estrattive.

Nel piazzale è montato un impianto di confezionamento di conglomerati cementizi gestito dalla soc. Torretta Cave.

Le ditte esercenti hanno assunto un impegno con il Comune di Pagani che dall'inizio dei lavori in 24 mesi le intere aree delle cave (fronti e piazzali) saranno recuperate totalmente ai fini ambientali.

I fronti di cava sono visibilmente fessurati, il pietrame calcareo precipita continuamente rendendo necessaria la realizzazione di una zona cuscinetto a salvaguardia delle attività che si svolgono nella zona impianti.

Il progetto di Ricomposizione Ambientale è redatto ai sensi dell'art. 82 delle norme di attuazione del PRAE con le tecniche di ingegneria naturalistiche secondo quanto previsto dal D.P.G.R.C. n° 574 22/07/2002 e D.G.R.C. n°3417 del 12/07/2002.

Sono soddisfatte le esigenze della messa in sicurezza dei fronti e l'armonia morfologica originaria.

Particolare attenzione è posta nei piazzali, alla fine questi luoghi saranno destinati all'agricoltura.

Prima dell'inizio dei lavori di Ricomposizione Ambientale sarà predisposta una tavola di picchettamento e tracciamento con individuazione di capisaldi debitamente quotati e numerati così come prescritto dall'art. 39 delle norme di attuazione del PRAE.

Saranno posizionati n°8 paletti metallici colorati (bianco e rossi) di altezza m 3.00 visibili anche a distanza, sui quali sarà posta una targhetta con il numero del picchetto che le quote e le coordinate planimetriche indicheranno anche lo stato d'avanzamento dei lavori.

A protezione dell'intero perimetro del cantiere, sarà installata una rete metallica a maglia stretta e di altezza m 2.50.

Saranno costruiti dei cancelli d'ingresso per accedere alla successiva fase di manutenzione delle aree recuperate. La manutenzione sarà eseguita dalle ditte Torretta e Marrazzo, per un periodo di almeno tre anni dopo l'ultimazione dei lavori.

Per lo smaltimento delle acque meteoriche, sarà realizzato a coronamento della cava stessa un fosso di guardia in roccia ai sensi dell'art.42 del PRAE, di dimensioni idonee così come riportato nei grafici allegati. I dati pluviometrici sono quelli della stazione di Sarno (SA), con piovosità critica pari a 0.0237 mm/s. I flussi delle acque meteoriche avranno comunque velocità inferiore a quella del flusso laminare.

Le acque meteoriche e gli scarichi dei gradoni saranno intercettate e convogliate nel canale costruito nel piazzale sottostante, dove sarà costruita anche la vasca di laminazione per il recupero dei materiali inerti sedimentati. Lo scarico finale avverrà nel canale esistente nella strada pubblica. Il recapito finale avviene nelle vasche comunali esistenti.

Il canale sulla strada pubblica sarà sistemato dalle ditte previa autorizzazione comunale.

Le fasi di lavorazioni inizieranno dall'alto e procederanno a periodi divisi in tre anni, costruendo sei gradoni all'anno. Si precisa che costruito i primi tre gradoni saranno piantumati immediatamente.

Le pedate conterranno il terreno vegetale per la piantumazione e i fronti conterranno il terreno vegetale nelle nicchie per l'idrosemina.

L'ultima fase dei lavori riguarda il recupero dei piazzali.

Gli impianti saranno rimossi e le aree saranno scoticate e successivamente piantumate. La strada di servizio è quella esistente fuori dal sito di cava. Per una buona funzionalità sarà sistemata e adeguata alle norme dell'Ente Parco dei Monti Lattari. Sarà utile anche per la manutenzione dell'area recuperata e all'esercizio della vigilanza, ai sensi dell'art.53 delle norme di attuazioni del PRAE.

RIEPILOGO AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

Superficie totale di progetto = 101 642 mq

Superficie totale dello stato di fatto = 84 851 mq

Superficie d'ampliamento = 16 791 mq

RIEPILOGO MOVIMENTO MATERIE

Sbancamenti mc 495 993

Riporti mc 201 953

Commercializzazione mc 99 199

Trasporto a rifiuto mc 194 847

In riferimento alla nota prot. 16068 del 22/10/2015 del Parco Regionale dei Monti Lattari, si rappresenta che le osservazioni sono state specificate nella presente relazione, di seguito si specifica quanto segue:

- Punto 1) La cava in origine era della ditta Marrazzo Renato in società con l'attuale Marrazzo Attilio. Successivamente la ditta Marrazzo Renato cede le quote societarie a favore della ditta Marrazzo Attilio. La società Torretta Cave ha esercitato l'attività estrattiva a confine dell'attuale ditta Marrazzo Attilio.
La tavola n° 2 del presente progetto esecutivo riporta il particellare descrittivo e grafico catastale indicante sia le ditte che le relative superfici.
- Punto 2) Allo stesso modo nel presente progetto esecutivo la superficie in ampliamento della cava è minore del 20% rispetto alla superficie dello stato di fatto, inoltre dalla tavola n° 2 si evince con chiarezza l'ampliamento di progetto.
- Punto 3) La relazione agronomica allegata risponde a quanto richiesto, inoltre sulle tavole di progetto si evidenziano le diverse aree con apposita dicitura.

Relativamente alla strada di servizio al di fuori dell'area di cava, sarà presentata all'ente Parco dei Monti Lattari apposito progetto esecutivo, prima dell'inizio dei lavori.

Allegati

- 1 Corografia - Planimetria generale stato di fatto - zona impianti;
- 2 Planimetria Catastale;
- 3 Planimetria generale di progetto;
- 4 Sezioni;
- 5 Regimentazione idraulica.

Mercato San Severino, 27 Ottobre 2015

Ingegnere Vincenzo Paciello

Geometra Antonio Sica